

Ho capito, ricordo e non dimentico

Le attività proposte hanno lo scopo di permettere agli alunni di verificare l'apprendimento della prima parte dell'anno scolastico, per poter riflettere ed essere maggiormente consapevoli dei punti di forza e di debolezza delle proprie conquiste cognitive.

Attorno al tema della **memoria** e del **ricordo** gli alunni sono invitati a mettere alla prova le competenze comunicative e linguistiche acquisite.

Il tema proposto (*Che cos'è la memoria, perché è importante, che cosa sono i ricordi, quando ricordiamo, quando dimentichiamo e perché, che cosa ci aiuta a ricordare...?*) richiama il valore, il significato e le diverse funzioni del **fare memoria** e del **ricordare**, sia relativamente alle esperienze personali, al percorso

scolastico e di apprendimento vissuto da ciascuno, sia rispetto alla storia e alle vicende dei popoli e delle civiltà.

A che cosa serve e come posso fare?

Introduciamo le attività attraverso una raccolta di idee e approfittiamo per spiegare agli alunni che cos'è il *brainstorming*, parola inglese traducibile con *tempesta di cervelli*, che significa che bisogna mettere in gioco le proprie idee. È un'attività che si può fare anche da soli, ma soprattutto in gruppo: **ognuno deve dire tutto ciò che gli viene in mente sull'argomento proposto**. Il *brainstorming* permette di mettere in circolo le idee di tutti stimolandole.

Invitiamo un alunno a proporre il *brainstorming* ai compagni e di annotare tutte le idee che i bambini riusciranno a produrre, fissando tutto quanto viene detto in una memoria esterna (ad esempio, un cartellone),

così che gli alunni non dovranno preoccuparsi di ricordare tutto ciò che viene detto e, una volta terminato, potranno recuperarle.

Infine proponiamo l'esercizio della Prova in situazione 1. Un alunno proverà a mettersi nei panni dell'insegnante e, al termine dell'esperienza, tutti risponderanno alle domande.

Le idee generate dagli alunni attorno al tema della memoria saranno riportate su un cartellone e utilizzate nel corso delle attività di seguito proposte. Allo stesso modo proponiamo agli alunni di usare la tecnica del *brainstorming* a casa, da soli, quando devono svolgere i compiti.

Competenza oggetto di rilevazione

- Ascoltare e partecipare prestando attenzione.

Prova in situazione 1

1. Immagina di essere un insegnante e di proporre agli alunni un *brainstorming*.
2. Chiedi agli alunni di dirti tutte le loro idee, tutto ciò che conoscono della **memoria**.
3. Scrivi quindi la parola **MEMORIA** sulla lavagna o su un cartellone.
4. Ascolta con attenzione le risposte e chiedi all'insegnante di aiutarti ad annotarle.
5. Ora che hai fatto l'esperienza del *brainstorming*, rispondi alle seguenti domande:
 - Secondo te a che cosa serve il *brainstorming*?
 - È un compito semplice o difficile? Perché?
 - Confronta la tua risposta con quella dei compagni. Ci sono differenze? Discutine con i compagni e con l'insegnante.
 - Prova a scrivere una definizione del termine *brainstorming*.

Raccolgo idee per scrivere e raccontare di me'

Proponiamo la stessa modalità per valutare se gli alunni sanno applicare la tecnica del *brainstorming* come strumento di generazione di idee nuove finalizzate alla scrittura di un breve testo narrativo (Prova in situazione 2). In questo caso consideriamo la capacità di: usare il *brainstorming*, pianificare idee, scrivere testi per comunicare.

Competenza oggetto di rilevazione

- Produrre testi formalmente corretti seguendo semplici schemi per comunicare in modo finalizzato.

Prova in situazione 2

1. Ripensa al tuo passato, scegli un episodio che ricordi con piacere e immagina di volerlo raccontare.
2. Spiega a chi scegli di raccontare il tuo ricordo (ai compagni, all'insegnante, alla mamma...): quale ricordo hai scelto e perché?
3. Usa il *brainstorming*. Prova a riflettere, completa con le tue idee e prova a scrivere un testo.

4. In quale ordine trascriveresti le tue idee.
 1.
 2.
 3.
 4.
 5.
 6.
5. Segui lo schema e prova a scrivere un testo su quaderno.
6. Leggi il tuo testo e rispondi sul quaderno alle seguenti domande:
 - Chi ascolta il tuo racconto comprende il ricordo di cui parli, capisce che cosa è successo?
 - Chi ascolta il tuo racconto comprende perché per te è importante il ricordo di cui parli?

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA IN SITUAZIONE

Aspetti della prova da valutare	Livelli		
	INIZIALE	INTERMEDIO	ELEVATO
Raccoglie e pianifica idee per la scrittura	Completa semplici mappe e schemi essenziali, riconoscendo idee pertinenti e non pertinenti	Costruisce semplici mappe e schemi utili per la raccolta delle idee, le discrimina in idee essenziali e superflue	Costruisce mappe e schemi utili per la raccolta delle idee, le organizza in base a criteri di utilità e di importanza
Produce un testo sviluppando i punti di una scaletta	Completa i punti di una scaletta e li trasforma in semplici frasi	Sviluppa i punti principali di una scaletta, li organizza in una serie di sequenze	Sviluppa i punti di una scaletta, organizza le idee e le trasforma in un testo
Rispetta le convenzioni ortografiche e le regole della punteggiatura	Scriva rispettando solo alcune convenzioni ortografiche e usando in modo essenziale la punteggiatura	Scriva in modo generalmente corretto, rispettando alcune convenzioni ortografiche e i principali segni di punteggiatura	Scriva in modo chiaro e corretto, rispettando le convenzioni ortografiche e le regole della punteggiatura

Al termine di queste esperienze di scrittura chiediamo agli alunni a che cosa serve scrivere (*Scrivere serve per raccontare, per parlare a chi è/non è presente, per non dimenticare, per distinguere le cose, per dare indicazioni, per conoscere meglio le cose...*). Scrivere ci aiuta a ricordare, ad aver presente i nostri ricordi, a ricordare le storie, anche degli oggetti, a non dimenticare.

Per non dimenticare

Spieghiamo agli alunni che il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancel-

li di Auschwitz, è celebrato come **Giorno della memoria**, per ricordare la persecuzione e lo sterminio del popolo ebraico a causa delle leggi razziali e qualunque altra forma di discriminazione (è bene approfondire la tematica attraverso attività di Storia e percorsi di Cittadinanza e Costituzione).

Presentiamo agli alunni la poesia (testo 1), scritta da Pavel Friedman, un bambino che ha vissuto per anni in un ghetto. Dopo aver verificato la conoscenza e la comprensione di alcune parole da parte di tutti gli alunni (*ghetto,*

persecuzione, sterminio, leggi razziali) chiediamo, per verificare la comprensione e la rielaborazione del testo poetico proposto, di completare la Prova in situazione 3.

Competenze oggetto di rilevazione

- Comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali.
- Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo.
- Leggere in maniera corretta.

Glossario

Ghetto: luogo di una città in cui venivano rinchiusi gli ebrei; è termine di origine veneziana.

Persecuzione: azione rivolta contro un gruppo di persone.

Sterminio: uccisione sistematica.

Leggi razziali: l'insieme di norme tese alla identificazione e persecuzione di un gruppo di persone.

Prova in situazione 3

La farfalla

L'ultima, proprio l'ultima,
di un giallo così intenso,
così assolutamente giallo,
come una lacrima di sole quando cade
sopra una roccia bianca
- così gialla, così gialla!
l'ultima,
volava in alto leggera
aleggiava sicura
per baciare il suo ultimo mondo.
Tra qualche giorno
sarà la mia settima settimana di ghetto.
Ma qui non ho visto nessuna farfalla.
Quella dell'altra volta fu l'ultima:
le farfalle non vivono nel ghetto!...

P. Friedman (1921-1944)

1. Rappresenta con un disegno la poesia di Pavel.

2. Rispondi sul quaderno alle seguenti domande:

- Secondo te, che cosa rappresenta la farfalla per Pavel?
- Qual è il colore della farfalla?
- A che cosa viene paragonata la farfalla?
- Come volava la farfalla?
- Perché Pavel dice che le farfalle non vivono nel ghetto?
- Che cosa significa per te essere e sentirsi liberi?
- Quando tu ti senti libero?

3. Riscrivi con parole tue la seguente frase: *aleggiava sicura per baciare il suo ultimo mondo.*

4. Immagina di essere Pavel, leggi ad alta voce la poesia, attento alle pause indicate dalla punteggiatura e al tono della voce che deve esprimere il significato del testo.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA IN SITUAZIONE

Aspetti della prova da valutare	Livelli		
	INIZIALE	INTERMEDIO	ELEVATO
Comprende il significato e lo scopo di un testo poetico	Coglie alcuni particolari del testo e li riproduce graficamente	Coglie aspetti significativi anche se secondari del testo e riproduce immagini poetiche	Coglie il tema centrale del testo, visualizza, e riproduce immagini poetiche
Riconosce le caratteristiche strutturali e le principali figure retoriche di un testo poetico	Riconosce la tipologia del testo e il significato globale delle immagini presenti nel testo	Riconosce le parti del testo e paragona immagini ed elementi presenti nel testo	Riconosce versi e strofe, paragoni e similitudini cogliendone il significato
Legge in modo scorrevole ed espressivo	Legge ad alta voce con un ritmo piuttosto lento e una modalità scarsamente espressiva	Legge ad alta voce rispettando le pause scandite dalla punteggiatura e comprendendo il contenuto globale del testo	Legge ad alta voce scorrevolmente ed espressivamente comprendendo il contenuto globale del testo

Voglio dire che...

Ricordiamo agli alunni che se compiamo un'azione con l'intenzione di comunicare ad altri un'informazione siamo di fronte a una comunicazione voluta (la ricorrenza della Giornata della memoria costituisce un esempio di comunicazione intenzionale).

Chiediamo agli alunni di esprimere attraverso una comunicazione intenzionale (*Deve essere chiaro che cosa vogliono dire e che cosa vogliono che gli altri capiscano*) ciò che hanno compreso dell'importanza della memoria e della Giornata della memoria.

Per preparare questa breve comunica-

zione li invitiamo a svolgere il compito della Prova in situazione 4.

Competenze oggetto di rilevazione

- Distinguere comunicazioni intenzionali e non intenzionali.
- Usare un linguaggio adeguato.

3

Prova in situazione 4

Devi raccontare ai compagni di altre classi che cosa hai compreso del significato e dell'importanza della memoria e della Giornata della memoria.

1. Per prepararti utilizza la seguente traccia e prova a completarla su un foglio che userai per la tua presentazione.

- La memoria è ...
- È importante ricordare perché ...
- Per ricordare possiamo ...
- La Giornata della memoria ci ricorda che ...

2. Prima di parlare, verifica se è chiaro a te stesso ciò che vuoi comunicare e immagina se potrà essere chiaro anche a chi ti ascolta.

(Al termine della tua presentazione, l'insegnante chiederà a chi ti ha ascoltato ciò che ha compreso, così tu potrai verificare se hai comunicato ciò che volevi.)

3. Comunica l'importanza della Giornata della memoria anche attraverso un disegno, un fumetto o una vignetta.

Che cosa vorrà dire?

La comunicazione è intenzionale quando chi l'agisce vuole comunicare qualcosa; quando invece chi l'agisce (**emittente**) non vuole comunicare nulla, ma è chi la riceve (**ricevente**) che interpre-

ta un certo elemento come segno, cioè gli attribuisce un significato, siamo di fronte a un **segno non intenzionale** che possiamo chiamare anche **indizio**. Chiediamo agli alunni di confrontarsi e di dire che cosa comunicano le im-

magini della Prova in situazione 5, per verificare se si tratta di comunicazioni intenzionali o di indizi che possono essere interpretati in modo diverso.

Prova in situazione 5

1. Confrontati con i tuoi compagni e scopri che cosa possono dire queste immagini.



- Queste immagini dicono a tutti le stesse cose?
- Come possiamo fare per capire che cosa davvero vogliono comunicarci?
- Che cosa hai scoperto che prima non sapevi?
- A volte ti capita di voler comunicare una cosa e di accorgerti che gli altri non comprendono ciò che tu vuoi comunicare?
- Come potresti fare?

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA IN SITUAZIONE



















Aspetti della prova da valutare	Livelli		
	INIZIALE	INTERMEDIO	ELEVATO
Simula situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto	Fatica a riconoscere contesti, destinatario e scopo	Riconosce contesti e situazioni, comunica in modo corretto anche se non sempre adeguato al destinatario e allo scopo	Riconosce contesti e situazioni e comunica in modo adeguato, riconoscendo il destinatario e lo scopo della comunicazione
Interagisce nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione	Partecipa alla discussione con la mediazione dei compagni e dell'insegnante	Partecipa alla discussione rispettando le regole	Conosce e utilizza modalità di comunicazione collettiva

Infine, per promuovere un **processo di autovalutazione** è utile chiedere agli alunni di esprimere le loro considerazioni in merito ai diversi compiti sperimentati.

La scheda di auto-valutazione riprende alcune dimensioni presenti nelle rubriche di valutazione predisposte per l'insegnante e chiede agli alunni di indicare come sanno svolgere il

compito richiesto e, se hanno ancora delle difficoltà, di scrivere che cosa è difficile e come pensano di poter fare per migliorare.

Scheda per l'auto-valutazione

1. Indica per ciascun compito come ritieni di saperlo svolgere. 2. Se ritieni di svolgere il compito con difficoltà, scrivi che cosa è ancora difficile per te e che cosa pensi di poter fare per migliorare.	Ho incontrato qualche difficoltà	Sono stato abbastanza bravo	Sono stato bravo
So usare il <i>brainstorming</i>			
So esprimere le mie idee e ascoltare quelle degli altri.			
So scrivere testi per comunicare.			
So riconoscere quando una comunicazione è intenzionale.			
So riconoscere e usare il discorso diretto e indiretto.			
So leggere in modo adeguato testi diversi.			

Giochiamo

Per concludere il percorso proposto attorno al tema della memoria, proponiamo un gioco di società (C. Cornoldi, B. Caponi, *Memoria e metacognizione*, Erickson, pagg. 110-111), finalizzato a indagare se si è dei buoni conoscitori del funzionamento della memoria.

ISTRUZIONI:

- Leggete le domande insieme, senza discuterne tra voi.
- Ognuno segna con una crocetta la risposta che crede più opportuna.
- Alla fine ciascuno scopre quanto conosce una parte di sé, cioè la sua memoria.

PUNTEGGI:

Conta: **1 punto** per ogni crocetta nella colonna "Sì / No"; **2 punti** per ogni crocetta nella colonna "A volte"; **0 punti** per ogni crocetta nella colonna "Non so".
Riporta nelle apposite caselle i punteggi parziali, poi sommalili tra loro.

	Sì / No	Non so	A volte
1. Sei uno che ricorda bene le cose?			
2. Ti capita mai di dimenticare?			
3. A volte ti capita di ricordare certe cose meglio di altre?			
4. Ci sono cose veramente difficili da ricordare?			
5. Pensi che la tua memoria sia in tutto uguale a quella degli altri?			
Punteggio

Se hai totalizzato

Più di 7 punti:

Complimenti! Sei un buon conoscitore della tua memoria! Continua così; ci sono molte altre cose che potrai scoprire.

Da 4 punti in su:

Conosci abbastanza bene la tua memoria. Anche per te ci sono molte altre cose da scoprire.

Meno di 4 punti:

Discuti con i tuoi compagni sulle risposte che hai dato e rifai il gioco tra una settimana. Vedrai che andrà meglio. Nel frattempo allenati, elencando con i compagni:

- cose facili per tutti da ricordare;
- cose difficili per tutti da ricordare;
- cose facili per me da ricordare;
- cose difficili per me da ricordare.